Giovedì 28 Settembre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 230

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: anno » 26
semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il "Referendum,, sul Castello

Che cosa è il *Referendum?* È il voto del popolo interrogato sulle grandi questioni che interessano il paese.

Ora il *Referendum* sta nel programma della nuova Giunta municipale; e perciò che abbiamo trovato la massima accondiscendenza in qualcuno dei componenti la Giunta nell'informarci quali siano i suoi piani di restauro di quel grandioso monumento, ora che è passato nelle mani del Comune, e quali gli usi ai quali si intenderebbe destinarlo.

Una discussione in proposito col mezzo della stampa è non solo opportuna, ma anche desiderata.

Prima di dar mano ai lavori, occorre che il contratto stipulato col Governo sia approvato, ciò che avverrà tosto, secondo recenti notizie avute da Roma.

Frattanto la Giunta, appena ricevuta la consegna dell'edificio, ha fatto sradicare le erbe, che crescevano alte cinquanta centimetri su per le scale, tanto a Sud che a Nord, segare il fieno del cortile, demolire le feritoie fra gli archi di tramontana, applicare un portone provvisorio per la chiusura durante la notte, ripassare il coperto da' suoi muratori perchè non piova, rimettere le lastre mancanti per poter chiudere le finestre affine di difendersi dagli acquazzoni.

Occorreva un custode, sia per dare accesso a chi vuol visitare il Castello, come per aprire e chiudere le finestre: provvide a questo incaricando della custodia lo stesso guardafuoco, che abitava in borgo Pracchiuso, concedendogli soltanto, oltre il salario che percepisce, l'alloggio gratuito e la facoltà di tenere lassù uno spaccio di caffè, birra, vino, ecc., a comodo dei visitatori.

I primi lavori, ai quali la Giunta intenderebbe di dar mano, sarebbero quelli che assicurerebbero l'incolumità di chi andrà al Castello. La cornice superiore innanzi tutto, della quale cade qualche pezzo, e altri minacciano. Il soffitto e la cornice della grande sala parlamentare, una parte della sala era anzi stata chiusa dall'autorità militare mediante una steccionata per impedire l'accesso alle reclute.

Per il lavoro del cornicione superiore era stato proposto di alzare una armatura dal basso all'alto, ma poscia, d'accordo coll'ingegnere dell'Ispettorato regionale, venne ritenuto di lavorare con una armatura sostenuta da travi fatti sporgere dalle finestre. Ma a questo lavoro si darà mano appena sarà giunta l'approvazione del contratto da parte del Governo.

Riguardo alla gran sala occorre innanzi tutto un carro mobile per verificare lo stato del soffitto, per levare o rimettere i quadri a olio e quello di mezzo in tavola, e per pulire i freschi delle pareti.

Si era pensato a un carro Coronelli di proprietà dell'Ispettorato dei monumenti, attualmente a Verona; ma in vista delle difficoltà di averlo e delle spese di trasporto, si è preferito di ordinarne uno, che resterà proprietà del Municipio. Si è ritenuto questo un partito preferibile al prenderne uno a nolo, perchè se ne avrà bisogno per lungo tempo.

I quadri del soffitto saranno restaurati dal conte U. Valentinis, i freschi saranno più tardi puliti da altro specialista.

Questi poveri affreschi vennero guastati da chiodi infissi nella parete in diverse epoche e, quel che è peggio, nella parte inferiore ritoccati.

Il carro frattanto, per guadagnar tempo è stato già ordinato dalla Giunta.

Anche il restauro delle scale esterne è di massima urgenza.

Quanto agli usi del Castello, è stabilito dal contratto che questo edificio monumentale non possa essere utilizzato a scopi venali.

Sull'uso del Castello la Giunta invocherà l'opinione dei cittadini più competenti, e sarà gradita qualunque utile proposta.

Primo uso, la Galleria Marangoni che attualmente rimane senza locale. Converrà ridurre il primo piano a nord, sopprimendo una divisione in due piani fatta a comodo dell'ex Tribunale e ridurre le due finestre ad una grande, ciò che si potrà fare facilmente, essendo i muri al di qua ed al di là del corpo di mezzo di costruzione non antica, e di spessore limitato a settanta centimetri.

In questa spesa si ritiene di far concorrere il Legato Marangoni.

Le stanze per galleria saranno esuberanti per la Marangoni; ma sarà utile previdenza preparare molto locale per raccogliervi non solo anche gli altri quadri del Museo, ma tutti quelli che la generosità ed il buon senso dei cittadini volessero collocare ora o in avvenire.

Altro uso naturale è quello del Museo Friulano, i di cui oggetti si trovano oggi affastellati in locali insufficienti.

Anche la Biblioteca potrà trovare ottima stanza nel Castello.

Taluni oppongono la difficoltà dell'accesso, ma è un torto che si fa alla nostra generazione. La scala entro l'arco Bolano non ha più di 105 gradini, mentre per salire i Ministeri a Roma ve ne sono talvolta 130 ed anche 160. Di più c'è l'accesso per il portico coperto che ha una salita molto dolce. Si potrebbe anche aprire il portico della Loggia e rifare la scala Gritti. Si rifletta che i nostri avvocati, giudici e clienti fino al 1848, salivano al Castello per accedere al Tribunale. Non diamo dunque un'anticipata patente d'impotenza alle generazioni novelle.

Sarebbe buona cosa che il Castello offrisse un'occasione di fare una breve salita giornalmente. Riacquistata l'abitudine si troverà che in questi tempi di alpinismo la salita leggera è molto consigliata dall'igiene.

Il trasporto della biblioteca in Castello darebbe il vantaggio di avere una sola direzione, abbracciando anche Museo e galleria.

L'intenzione della Giunta è d'impiantare qualche cespuglio di piante sempre verdi sulla collinetta a Sud e di contornare di piante il cortile, allargando la vista colla demolizione di tettoie che più non servono.

Il ristauro interno esige molta spesa, ma siccome le istituzioni che si collocheranno in Castello hanno tutte carattere provinciale, non v'ha dubbio che la Provincia concorrerà.

E degli altri locali che cosa si fa? Come si occupa il terzo piano?

Qui fummo interrotti e si rimise la conversazione ad altra volta.

LA CASSA NAZIONALE PER GLI OPERAI

Nel giorno 1 ottobre la Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita con la legge 17 luglio 1898, n. 350, incomincia le sue operazioni.

Questa provvida istituzione che il Governo del Re ed il Parlamento Nazionale hanno creata con un primo fondo di dotazione di 10 milioni di lire, ora già cresciuto a 12 milioni, intende assicurare agli operai, che vi s'inscriveranno, rendite e sussidi quando, per età o per invalidità, siano resi incapaci al lavoro.

Possono inscriversi alla Cassa Nazionale *tutti coloro che attendono a lavori manuali*. Essi devono versare ogni anno un contributo di almeno 6 lire, anche a rate di 50 centesimi. A questi contributi, la Cassa Nazionale aggiunge ogni anno una quota; e così si forma un capitale che al 60° anno di età dell'inscritto, dopo 25 anni d'iscrizione, e anche prima nei casi d'invalidità, si tradurrà in rendita vitalizia.

A tutto il 31 dicembre 1901 è fatta facoltà agli operai di abbreviare perfino di 15 anni la durata della loro inscrizione, pagando in una sola volta o a rate con gli interessi, tanti contributi di almeno 6 lire, quanti sono gli anni per cui intendono abbreviare la durata dell'iscrizione. Così anche ai più anziani è assicurato e facilitato il beneficio della Cassa Nazionale, alla quale possono pure inscrivere i propri soci le Associazioni di Mutuo Soccorso che hanno già accumulato fondi per le pensioni di vecchiaia.

All'atto dell'iscrizione l'operaio deve dichiarare se intende valersi del beneficio della *mutualità*, o se preferisce il sistema dei *contributi riservati*. Nel primo caso gli riesce naturalmente ad avere, alla chiusura del suo conto, una rendita maggiore, perchè vanno a suo vantaggio le quote degli inscritti premorti; con l'altro sistema assicura ai membri della propria famiglia i contributi che ha versato. Sotto determinate condizioni è, però, ammesso, il passaggio dall'uno all'altro sistema di inscrizione.

L'amministrazione della Cassa Nazionale autonoma e indipendente dallo Stato, è affidata a un Consiglio d'Amministrazione nominato per decreto reale, e nel quale, per legge, saranno chiamati anche gli operai, quando giunga a ventimila il numero degli inscritti, o in ogni caso al 31 dicembre 1900.

La sede centrale è in Roma, piazza della Pilotta.

I documenti necessari per l'iscrizione — *Atto di nascita* — *Certificato di cittadinanza* — *Dichiarazione della professione* — sono rilasciati, *senza spesa alcuna*, dalle autorità comunali.

Spari contro la grandine

I clericali, sempre nemici d'ogni scoperta scientifica e d'ogni progresso, cercarono di negare l'opportunità degli spari contro la grandine.

Ora ecco quanto si parlò a Como al Congresso degli elettricisti, fra una accolta di scienziati elettrotecnici:

"Il prof. Manzoni, espose le nuove prove in appoggio della teoria di Volta sulla formazione della grandine; e cioè dell'azione dei fenomeni elettrici sulla condensazione del vapor acqueo atmosferico. Provò con numerosi dati avuti da diversi sperimentatori e col calcolo come la grandine non possa formarsi ad altezze superiori ai 3000 metri; come la grandine si verifichi più frequentemente nelle colline anzichè in pianura; *disse dei risultati favorevoli ottenuti mediante gli spari*, ricordando la relazione avuta recentemente da un osservatore, il quale trovandosi al di sopra del nembo grandinifero ha constatato che i vortici ed anelli prodotti dagli spari sollevavano il cumulo nebuloso, producendo così una vera rivoluzione in esso e tale che impedì la formazione della grandine.

Il prof. Bombicci, dimostrò pure come nella formazione della grandine si verifichi il fenomeno della cristalizzazione dell'acqua; poi dimostrò, presentando esemplari l'analogia con le cristallizzazioni delle altre sostanze.

Il presidente annunziò che il generale Velini, invitava con lettera alcuni soci del Congresso a far parte della giuria della Mostra dei cannoni grandinifughi.

Il prof. Zublema, del Liceo di Biella, presentò un ordine del giorno col quale il Congresso incoraggia gli studi teorici e gli esperimenti pratici di spari ed accolse l'invito del generale Velini, nominando a far parte della giuria i professori: Bongiovanni, (Ferrara); Chistoni, (Modena); e Odone, dell'Osservatorio di Pavia.

LA DONNA DI CASA

Nel Congresso operaio tenutosi recentemente a Rennes, si è discussa, fra le altre, la questione importante e delicatissima della *parte della donna nell'industria e nella famiglia*. E fu adottato un ordine del giorno, in cui si fa voti perchè dappertutto si miri a propagare l'idea che l'uomo ha la missione di mantenere la moglie il cui posto è al focolare domestico e non alla officina». Benissimo!

Un furto di 50 mila rubli in ferrovia

Mosca 26. — La contessa Sumarow che viaggiava in uno scompartimento ferroviario di prima classe è stata stordita con le emanazioni di sostanze chimiche e derubata di una valigetta a mano, nella quale custodiva le sue gioie del valore di lire 50,000 rubli. Si crede che il furto sia stato commesso da due signore eleganti che si trovavano nello stesso scompartimento, e che discesero durante il viaggio prima che la contessa derubata avesse riacquistato i sensi.

IL TESTAMENTO DI VANDERBILT

Le disposizioni testamentarie di Cornelio Vanderbilt sono queste: Alla moglie una cospicua rendita vitalizia, il grandioso palazzo di Nuova York e quello di Newport, l'argenteria, i cavalli e le carrozze, più un altro legato; a ciascuno dei figli dieci milioni di dollari in azioni.

La vasta proprietà fondiaria sarà divisa fra i più giovani figli, Alfredo e Reginaldo. Il figlio maggiore e le sorelle non riceveranno nulla sulla proprietà fondiaria.

Non si è ancora potuto valutare esattamente la fortuna lasciata da Cornelio Vanderbilt.

Alla morte di suo padre possedeva personalmente 81 milioni di dollari, e questa immensa ricchezza, che non ha mai cessato di aumentare, si ritiene che sia arrivata al momento della morte di Vanderbilt a oltre 120 milioni di dollari, cioè a 600 milioni di franchi.

Un cuoco in gonnella

Al penitenziario di Blackwell Island è stato mandato l'altro giorno per sei mesi un uomo che dice chiamarsi Lena Beck, e che fu arrestato a New York, perchè... indossava abiti femminili.

Al giudice della Corte di polizia che gli chiese perchè preferisse indumenti muliebri ai virili, egli rispose che così faceva per due motivi: 1. Perchè... così a lui piaceva: 2. Perchè, passando per donna, gli era stato più facile trovar lavoro come cuoca in molte famiglie.

Mentre i poliziotti lo conducevano al *carrozzone cellulare* per essere trasportato a Blackwell Island, egli assicurò che appena scontata la sua condanna, riprenderà le vesti muliebri che gli procuravano tanto lavoro!

E mi pare che abbia ragione il signor... Lena Beck! A che dunque si vanta tanto la libertà americana se non è permesso nemmeno ad un uomo di fare la cuoca?

Le religioni degli Stati Uniti

Da una recentissima statistica si rileva che sopra una popolazione di 70 milioni negli Stati Uniti vi sono soltanto 27 milioni di cristiani. Gli altri appartengono a religioni fuori del cristianesimo, come sarebbero i maomettani, i cinesi, gli idolatri, ecc.

I *religionisti* sarebbero così divisi: cattolici, 8 milioni circa; metodisti, 6 milioni; battisti, oltre 4 milioni; presbiteriani, 1 milione e mezzo; luterani, 1 milione e mezzo; discepoli di Cristo, poco più che un milione.

Varie altre sette, differenti le une dalle altre, raccolgono aderenti in numero di circa un milione ciascuna.

Gli ebrei, in tutta la Confederazione, sono circa 1,200,000.

Gli acquisti fatti dalle varie religioni nell'anno 1898 sono: cattolici 219,791, metodisti 172,196, battisti 135,465, presbiteriani 52,239, luterani 36,678, discepoli di Cristo 34,536.

NOTIZIE ITALIANE

Il Consiglio dei ministri.

Roma 27 — Al Consiglio dei ministri tenuto oggi a Palazzo Braschi, erano *presenti tutti i membri del Gabinetto*, tranne gli on. Bonasi e Visconti-Venosta. Il Consiglio sbrigò affari di ordine puramente amministrativo.

A Giuseppe Verdi.

Il giorno 10 ottobre, compiendo Giuseppe Verdi, il suo ottantaseiesimo anno di età, su proposta del ministro dell'istruzione pubblica onorevole Baccelli, il Re gli conferirà il gran collare dell'ordine della SS. Annunziata.

Irregolarità al Ministero della giustizia.

Roma 27 — Correva voce che era stato scoperto una specie di panamino nella divisione della *grazia* del Ministero della Giustizia. Si diceva che alcuni impiegati di questa divisione davano o non davano corso alle domande di grazia, secondochè ne erano retribuiti dagli interessati. Si aggiungeva che nove impiegati erano stati denunciati ai magistrati.

Si tratta, invece, di semplici irregolarità commesse da due impiegati inferiori che furono trasferiti in altra divisione. Tutto insieme, infrazioni disciplinari interne di piccola entità.

Contro uno di questi impiegati pende l'istruttoria su querela privata di un tale che pretende di averli pagato una trentina di lire per sollecitare una grazia che lo interessava.

Gli italiani emigranti dal Transvaal e dallo stato d'Orange.

Roma 27 — Secondo le ultime notizie ricevutesi da Pretoria e da Bloemfontain il numero di emigranti italiani che hanno abbandonato il Transvaal e l'Orange in vista di una probabile guerra ammonta già a parecchie migliaia. Molti di questi non partirono di loro elezione, ma dovettero decidersi ad andarsene, perchè, in provisione del conflitto con l'Inghilterra, si sono sospesi i lavori minerari ai quali erano impiegati, rimanendo per tal modo privi di occupazione.

Soldato sotto un treno.

Roma 27 — Stamane mentre il treno che conduceva a Roma il 94. fanteria manovrava alla stazione di Cassino il soldato Rossi Francesco, d'anni 22, volle scendere: inciampò ed andò sotto il treno, riportando la frattura delle gambe. Poco dopo moriva.

Giosuè Carducci malato.

Bologna 27 — Giosuè Carducci fu colto da disturbi nervosi che gli cagionarono qualche difficoltà nell'uso della lingua e del braccio destro.

Il prof. Murri gli ordinò il riposo mentale assoluto e di mutar clima.

NOTIZIE ESTERE

La questione del Transvaal. Continua l'invio di truppe inglesi.

Londra 27 — Ridley pronunziò un discorso a Blackpool. Disse: Se il Transvaal si conforma alle convenzioni del 1887 e del 1884, vi saranno poche probabilità di conflitto.

I ministri si riuniranno venerdì per discutere le proposte di Milner.

Una sezione aerostatica si imbarcherà a Southampton quanto prima.

Pretoria 27 — I dispacci di Chamberlain sono considerati come aggravanti la situazione.

Pretoria 27 — Il Governo redigerà probabilmente oggi la risposta a Chamberlain. La risposta verrà sottoposta subito al *Raad*, riunito in seduta segreta.

Capetown 27 — Un distaccamento di fanteria del Jorkshire è partito per le frontiere del Behuana.

Londra 27 — I giornali pubblicano una nota ufficiosa annunziante la prossima partenza di 212 ufficiali e 1390 soldati per la Colonia del Capo e per il Natal.

L'insurrezione di Catamarca. Il governatore assassinato.

Telegrafano da Buenos Ayres, 26, al *Secolo XIX* di Genova:

Le notizie che giungono dalla provincia di Catamarca, dove è scoppiata la rivoluzione, sono terribili.

Purtroppo, contrariamente alle prime informazioni, il governatore di quella provincia Flavio Castellanos, venne assassinato, mentre tentava alla testa delle truppe del Governo, di organizzare le prime difese.

Caduto Castellanos, le truppe furono in breve disperse, e gli insorti, guidati da due capi Barros e Rivera commisero ogni possibile eccesso.

Arbitri, prepotenze, spogliazioni, ecco in breve l'opera dei capi della rivolta, che si spera, date le disposizioni prese dal Governo centrale, sarà presto soffocata.

Un corpo di truppa è già partito a quella volta, con ordini severissimi.

Le difese nel gran processo di Parigi per il complotto.

Parigi 27 — Berenger, presidente della Commissione d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia, ha ricevuto oggi una delegazione degli avvocati difensori dinanzi all'Alta Corte.

Essi dichiararono per mezzo della delegazione che, allo scopo di affrettare l'istruttoria, accettavano la proposta di dividere gli imputati in quattro gruppi: quello Déroulède, quello dei realisti detenuti, quello degli antisemiti detenuti e quello degli imputati non detenuti.

Ogni gruppo avrà successivamente tre giorni di tempo per esaminare l'incartamento.

Sussiste però ancora un dissidio fra la Commissione d'istruzione e la difesa circa le modalità di questo esame. Gli avvocati persistono nel chiedere che non uno, ma tutti gli avvocati possano assistere agli interrogatori. Berenger invece rimane fermo sulla negativa.

Domattina gli avvocati di Déroulède, Barillier e Ballière, cominceranno l'esame dell'incarto.

Il principe di Bulgaria a Vienna.

Vienna 27 — La *Neue Freie Presse* annunzia che l'imperatore ha conferito al principe di Bulgaria il gran cordone di Santo Stefano. Il principe di Bulgaria conferì all'imperatore il collare di Alessandro con brillanti.

Il principe di Bulgaria è partito stasera per Varna.

La crisi ministeriale in Austria.

Vienna 27 — Tutti i giornali si occupano lungamente dello svolgimento della crisi ministeriale. Ma notizie positive ancora non si hanno.

Si annunzia che il principe Alfredo di Liechtenstein ritornerà oggi in Stiria; ma la notizia non è confermata; secondo i giornali liberali tedeschi, il barone Chlumecky non è stato incaricato di formare il Gabinetto, come si era annunziato. Si ritiene più probabile la formazione di un gabinetto, composto di funzionari.

Vienna 27 — La situazione della crisi è invariata.

L'Imperatore passò la giornata a Berndorf, assistendo all'inaugurazione del teatro per gli operai eretto dal grande industriale Krupp, in occasione del giubileo dell'Imperatore.

Voci di crisi in Germania.

Berlino 27. — La quiete politica subentrata dopo le burrascose sedute della Dieta prussiana, è ora turbata da voci di una crisi. Sarebbe scoppiato un grave dissidio fra il cancelliere dell'impero principe Hohenloche ed il ministro delle finanze Miquel; il conflitto si risolverebbe col ritiro dell'uno o dell'altro.

Causa della crisi sarebbero stati i disparari sorti fra i due uomini di Stato circa le conseguenze della reiezione della legge relativa ai canali da parte della Camera dei deputati; avrebbero contribuito ad accrescere i dissapori i mutati rapporti fra il Governo e il partito conservatore.

A quanto si dice il principe Hohenlohe, interpretando la reiezione della legge suddetta come uno smacco fatto a lui personalmente, vuole vendicarsi ad ogni costo dagli agrari. Invece Miquel è dell'avviso che non convenga al Governo prussiano inimicarsi i conservatori.

I giornali credono che fra Hohenlohe e Miquel, chi dovrà andarsene, sarà quest'ultimo.

Il panamino in Germania.

Berlino 27 — A Stettino è stato arrestato il conte Arnim, figlio del defunto ambasciatore conte Harry Arnim. L'arrestato era consigliere d'amministrazione della Società nazionale di credito ipotecario di Stettino; fu arrestato contemporaneamente il direttore della Società, Usadel, mentre il precedente direttore Chim si trova in arresto già da parecchi mesi.

Coll'accordare crediti senza sufficienti garanzie, la Banca ultimamente erasi ridotta al punto da non poter pagare neppure gli interessi per le carte di pegno.

La peste a Metz.

Parigi 27 — L'agenzia Fournier segnala l'apparizione a Metz tra la popolazione e i militari di una malattia sospetta con i sintomi della peste.

Soppressione di diocesi.

Madrid 27 — Il Governo sta negoziando col Vaticano per la soppressione di alcune diocesi e per la riduzione di alcune spese nel clero.

Il barbarismo in Francia.

Parigi 27 — Domenica prossima si darà in un luogo vicino a Parigi una corrida di tori, con matadori spagnuoli. Il *maire* del rispettivo Comune giustifica la concessione del permesso per quello spettacolo, rilevando che l'impresario ha promesso di versare ogni mese 200 franchi al fondo di beneficenza.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

28 settembre 1731 — Carlo Emanuele III, re di Sardegna, fa imprigionare suo padre Vittorio Amedeo II nel castello di Rivoli, e lo rinchiude nel castello di Moncalieri, dove morì un anno dopo.

×

Un pensiero al giorno.

Dobbiamo avere il coraggio delle nostre opinioni, dobbiamo difendere a testa alta i nostri sentimenti quando sono onorevoli e lasciare che gli altri sogghignino. *P. Mantegazza.*

×

Cognizioni utili.

Per indurire il legno.

Nelle costruzioni rurali si può avere certamente la convenienza a sostituire il legno bianco di abete alla quercia, per ragioni di economia. Ma per far ciò, bisogna rendere il legno bianco più duro e resistente che non sia in natura. Ecco in qual modo si procede.

Si spalma il legno bianco con un primo strato di pittura grigia all'olio, e prima che sia secco, lo si ricopre con uno strato di sabbia fine. Poi si dà un altro strato di pittura appoggiando con forza la spazzola o il pennello.

Si ottiene così un indurimento straordinario.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

MI + = LO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

PORSENNA (po r senna).

×

Per finire.

Un magnetizzatore processato per scrocco gridava con arroganza in udienza:

— Se volessi potrei addormentare il tribunale seduta stante. Così dimostrerei la mia innocenza.

E il presidente con bontà:

— Lasciate fare al vostro avvocato.

PROVINCIA

Personale giudiziario. Cavarzerani, uditore in missione di vicepretore a Cividale, è nominato aggiunto con le funzioni attuali a Comelico Inferiore; Bracco vicecancelliere aggiunto alla Pretura di Codroipo è tramutato ad Occhiobello.

Pordenone, 27 settembre.

Festa al campo.

Questa mane ebbero luogo le feste per la chiusura del campo di Pordenone. Alle ore 8 ant. nelle praterie vi era un affollarsi di gente d'ambo i sessi, e per le 8 e mezza venne fissata la partenza dei campioni alla corsa campanile per ufficiali. Primo premio lire 350. Secondo lire 150. Riuscì buon primo il sig. De Peccoz Egone sottotenente cavalleggieri «Saluzzo» seguito dal sig. Griccioli Alessandro tenente cavalleria «Nizza». Il tenente Po Fernando del reggimento «Saluzzo» cadde, ma rimontato in sella potè ancora giungere quinto.

Seguì la rivista di truppe all'ordine del maggior generale Costantini passata dal tenente generale Lamberti comandante la divisione. Poi la seconda corsa per sott'ufficiali della cavalleria «Nizza» e delle batterie a cavallo. Giunse primo il furiere Thà Carlo, il secondo, il furiere maggiore Spaggiari ed il terzo sergente cavalleria «Nizza» Grego Guido.

Terza corsa: Sott'ufficiali cavalleria «Saluzzo»; primo Ranzola Ernesto; secondo Alcibiade De Corvinieri; terzo Sandri. Quarta corsa per caporali maggiori e caporali: Primo Zanta Antonio; secondo Magnoni; terzo Balestrieri; quarto Pellizzaro. Il concorso e la splendida giornata servirono a rendere più lieta la simpatica festa, che pare abbia avuto il potere di far scordare le noie ed il mal della passata via a tutti quei baldi giovanotti.

Buia, 26 settembre.

Una strada mala-detta.

C'è ad Artegna una strada, o diremo meglio, un breve tratto di strada, che pur troppo si merita le parole di colore oscuro che abbiamo poste in testa a questo articoletto. Tale tratto è quello che si percorre dall'angolo di casa Fabris, fino alle case Menis e Marcello, cioè fino alle ultime case che si trovano ad Artegna, andando verso Buia.

E codesta strada fiancheggiata in principio da poche case eppoi da alte muraglie, *tortuosa* e *stretta tanto*, che in certi punti due vetture anche piccole non possono passarvi di fianco; nè si possono, per la sua tortuosità preavvertire i ruotabili che si avanzano dall'una parte o dall'altra, senonchè a pochi metri di distanza. E bisogna notare che è assai frequentata, specialmente dai grossi carri campestri conducenti foraggi, legnami e materiali che vi transitano di spesso da Buia ad Artegna, e viceversa.

E' da molti anni che lo scrivente, nella sua qualità di corriere postale di Buia, deve percorrerla più volte al giorno; e possiamo assicurarvi che in questi anni gliene sono successe di molti colori, specialmente nelle ore notturne delle lunghe ed oscure notti d'autunno e d'inverno. E *fortunatamente* che non solo allo scrivente, ma anche ad altre persone, ne sono toccate delle belle; ed anzi su codesto stesso vostro pregiato giornale, per parte di qualche viaggiatore, sono state pubblicate certe lagnanze, che però non ottennero altro effetto se non quello di lasciare il tempo che avevano trovato.

Ultimamente poi, per accrescere il pericoloso sconcio, si è aggiunto altro inconveniente, derivante da un grande fabbricato costrutto proprio nel luogo dove la curva è più sporgente ed improvvisa. Questo fabbricato, che serve ad uso deposito legnami carintiani, consiste principalmente in una lunga ed alta muraglia, che impedisce totalmente di poter vedere i carri che si avanzano dalla parte di Artegna o di Buia.

Poche sere or sono mi accade l'incontro con un largo ed alto carro di fieno; e questo intoppo, che avvenne nel punto più stretto della strada, causò la perdita di una mezz'ora di tempo onde rimediarvi, stantechè fu giuocoforza far retrocedere per un tratto non tanto piccolo di strada, la vettura della r. Posta, perchè il carro, impossibilitato com'era dalla sua parte, potesse proseguire verso Artegna. Occorre appena di accennare che questi ritardi, che avvengono dispesso, giungendo alla stazione ferroviaria fruttano delle multe sempre più generose; e giungendo all'ufficio postale, brillano di esclamazioni e di *moccoli* tutt'altro che ecclesiastici.

Vedendo l'insistenza, con cui ad Artegna si vuol mantenere questo sconcio, lo scrivente ha più volte dovuto ammirare la tenacia che quelli di Artegna adoperano onde conservare le strade vecchie per non incamminarsi su quelle nuove; ma nel tempo stesso egli ha anche dovuto ritenere che, avendo questa strada *mala-detta*, forse essi credono di possedere una rarità, come sarebbe la *via-mala* per quelli della Svizzera, od il ponte del Diavolo per quelli di Cividale.

Ma lasciando da parte tutti gli scherzi, ed impossibilitato a disimpegnare i propri doveri d'ufficio come il suo dovere prescrive, lo scrivente ha creduto opportuno prima di rivolgersi a passi più seri e risolutivi, di rendere pubblici i rimarchi sovraesposti, confidando che i signori sindaci di Artegna e di Buia, andranno d'accordo e si metteranno finalmente all'impegno di far cessare uno sconcio che è pericoloso non solo per la pubblica sicurezza delle persone, ma anche per quella delle povere bestie.

Infine si tratta di una spesa che sarebbe certamente non grande, perchè la questione si ridurrebbe a pochi metri di terra da espropriarsi, ed all'atterramento di qualche pezzo di muraglia; e *dopo* risulterebbe che la strada sarebbe d'un subito bella ed allargata, e Artegna invece di essere con tutte le sue autorità censurata, sarebbe lodata e benedetta, principiando dall'umile sottoscritto

Giuseppe Venturini

Procaccia.

Un prete decorato dai suoi parrocchiani. Don Leopoldo Barnaba, da Buia, da cinque anni curato del paesello di Basaldella presso Udine, venne con recente disposizione curialesca trasferito a Marano Lagunare. La popolazione di Basaldella protestò, ma inutilmente, contro tale provvedimento che la priva di un pastore zelante e patriotta. Per dimostrare quindi a don Barnaba tutta la benevolenza guadagnatasi in un lustro con le sue opere e con i suoi savi consigli, i Basaldellesi (in tutto 150 famiglie) decretarono unanimemente di conferire *una medaglia d'oro* di benemerenza all'amato sacerdote, e domenica scorsa senza dimostrazioni e senza pompa gliela consegnarono *coram populo.*

Disgrazia. Eseguendosi le manovre al Campo di Aviano, il militare d'artiglieria Celentano della terza batteria cadde dal carro fratturandosi una gamba.

La disgrazia di un ragazzo. Segatto Giovanni, di anni 13, mentre tornava a Pordenone su di un carretto carico di una tinozza colma di uva, cadde a terra ed il ruotabile gli passò attraverso il corpo cagionandogli gravissime contusioni.

UDINE

Consiglio provinciale Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria, pel *giorno di lunedì* 9 ottobre 1899 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Nomina di un deputato provinciale effettivo pel triennio 1899-900, 1900-1901 e 1901-902 in sostituzione del signor Morossi avv. nob. Cesare che non ha accettato l'incarico.

2. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1900-1903 in sostituzione del cav. dott. Carlo Marzona che non ha accettata la carica.

3. Nomina di un deputato provinciale a membro del Consiglio scolastico provinciale pel triennio 1899-900, 1900 e 1901-902.

4. Nomina di un revisore del conto 1899 in sostituzione del sig Cavarzerani avv. G. Batta eletto deputato provinciale.

5. Nomina di due membri del Comitato Forestale pel triennio 1900-1901-1902.

6. Nomina di un consigliere provinciale ad arbitro nella Commissione per l'emigrazione pel triennio 1899-900, 1900-901-902.

7. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1899-900, 1900-901 e 1901-902.

8. Nomina del consigliere provinciale nella Giunta d'arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo.

9. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa alla ricostruzione del ponte sul Malinat lungo la strada provinciale Udine-Cividale.

10. Comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu provveduto allo storno di lire 1040,32 dal fondo di riserva per far fronte alla maggior spesa dipendente dal nuovo organico delle guardie forestali durante il 1899.

11. Ricorso contro l'eleggibilità a consigliere provinciale del conte dott. cav. Basilio Frattina.

12. Stanziamento di somma da erogarsi a favore della commissione provinciale per la cura della pellagra.

13. Provvedimenti per la repressione della caccia e pesca abusive.

14. Bilancio preventivo 1900 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

15. Bilancio preventivo 1900 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

16. Domanda dei bidelli del R. Istituto Tecnico di Udine per un miglioramento nelle loro condizioni economiche.

17. Sul prolungamento della banchina del porto di Nogaro.

18. Cessione gratuita di area al Comune di Latisana in aderenza alla ferrovia Udine-Portogruaro.

19. Concorso nella spesa per opere idrauliche alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera interessanti il Comune di Vivaro.

20. Parere sulla domanda di classifica in terza categoria delle opere idrauliche di alcuni lavori di difesa contro i torrenti But e Tagliamento in Comune di Tolmezzo.

21. Parere sul trasferimento della sede municipale del Comune di Tavagnacco nella frazione di Adegliacco.

22. Parere sulla domanda del Comune di Gemona, per derivazione d'acqua dal Tagliamento per la costruzione di un porto per la flutazione delle bore e per scopo d'irrigazione.

La cedibilità del quinto degli stipendi. Il ministro Boselli ha assicurato una Commissione d'impiegati che alla riapertura della Camera presenterà il progetto sulla cedibilità del quinto dello stipendio, anche a favore dei privati.

Personale dell'istruzione. Wolf, Valentinis e Pontini sono stati confermati a commissari al monumenti di Udine.

L'aumento delle congrue parrocchiali. Presso tutti i distretti giudiziari, in seguito alle istruzioni date, sono incominciati i lavori per la ripartizione dell'aumento delle congrue ai parroci poveri.

Le liquidazioni degli aumenti saranno fatte d'ufficio, e si calcola che 3000 o 4000 parroci potranno usufruire del beneficio prontamente.

Intanto tra il ministero di grazia e giustizia e la direzione del Fondo culto, si sono presi gli accordi per la solle-

---

(3) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

GISELDA

(COMMEDIA IN TRE ATTI)

GISELDA.

(Di mala voglia) Che cosa?

PIA.

(Con uno sguardo spregevole alla sorella) Senti, senti l'uomo infelice! Un giornalista! ah! ah! ah!

FILIPPO.

Ti perdono questa risata, perchè sei promessa sposa; c'è il grillo per la testa, e quando c'è *il* grillo bisogna ridere. Non è vero, Giselda?

GISELDA.

(C. s.) Già.

FILIPPO.

Cosa... già!... Parole che stanno male in una fanciulla romantica come sei tu, non è giusto, Pia?

PIA.

Sarà! *(Seccamente).*

FILIPPO.

Quest'altra adesso... *(Guardandole alternativamente)* Sta a vedere che sono sfuggito dalle cagnesche bizze di mia moglie e rispettiva cagnetta, per venire proprio a cadere in mezzo alle non meno cagnesche bizze di due sorelle. In tal caso, Agnese, *(Ad Agnese)*, bisogna proprio che esclami con Bruto e col mio direttore del giornale, che virtù in questo mondo non ce n'è più per nessuno, cominciando dalle virtuose di teatro; ne convenite, Agnese?

AGNESE.

Ciarlone. *(Parte)*

FILIPPO.

Quadro finale... Non c'è ancora la scena finale, ma...

SCENA V.

Guido *e detti.*

GUIDO.

(Entra saltando improvvisamente sulle spalle di Filippo) Uno, due, tre!...

FILIPPO.

Misericordia! è calato il sipario innanzi tempo, e, quel che è peggio, sulle mie spalle!... Sta cheto, marmocchio!

GUIDO.

(Scendendo, guardando alternativamente le due sorelle che si fanno il broncio) Sai perchè la Pia fa la pietosa con Giselda, e viceversa?

GISELDA.

Zitto, linguacciuto!

PIA.

Taci, o ti schiaffeggio.

GUIDO

I nuovi regolamenti scolastici proibiscono di schiaffeggiare.

FILIPPO.

Sentiamo, sentiamo.

GISELDA.

Zitto!

PIA.

No, Guido, guai a te!

GUIDO.

Hanno un marito solo e vorrebbero averlo in due; fate come Salomone, metà per uno... *(Prestissimo, ma in modo chiaro).*

PIA.

Insolente!

GUIDO.

Scusa, è la storia sacra!

GISELDA.

Screanzato!

GUIDO.

Vacua! (Fugge via)

FILIPPO.

Questa è marchiana!... Giselda?!...

GISELDA.

Ebbene?

FILIPPO.

Pia?!...

PIA.

Non seccarmi.

FILIPPO.

Bel tema per narrare una frottola di più sul mio giornale, mi mancava appunto una colonna.

PIA.

Oh! questo poi!

GISELDA.

E stata la Pia che si è fissata in mente certe ubbie; già coll'amore nascon la gelosia e il sospetto; ma ad una sorella!

PIA.

Grazie, son io, mentre quand'io era qua: *Se fosse vero, se lei sentisse quello che il cuore mi parla!... (Contraffacendo Giselda).*

GISELDA.

(Arrossendo). Me ne vado per non attaccare di nuovo *(Parte).*

PIA.

Te ne vai perchè hai torto.

SCENA VI.

Filippo *e* **Pia.**

FILIPPO.

Insomma si può sapere?

PIA.

Ascolta e dimmi se ho ragione.

FILIPPO.

Sì, parla, ti do ragione anticipatamente.

PIA.

No, no; se ho ragione bene, se non l'ho, non ne domando di carità. Sai quanto Giselda è romantica, e quanti grilli ha per la testa?

FILIPPO.

Scusa, ma il grillo adesso ce l'hai tu.

PIA.

Non interrompere! Sai che il signor Mario è innamorato di Giselda.

FILIPPO.

Quel tipo!?.

PIA.

Sì, ma egli, vissuto sempre fra i libri e le carte, ora che si trova a caso gettato in un mondo nuovo, ora che sente il primo impeto d'amore, si trova impacciato dinanzi all'oggetto che ama, gli pare indiscrezione spiegarsi, indelicatezza parlare col cuore e d'amore; Giselda poi dal canto suo...

FILIPPO.

Sì, ma tutto questo mi pare abbia a far poco con la tua questione.

PIA.

Altro che ci ha a che fare; è la prefazione.

FILIPPO.

Mi pare una prefazione della risma di certi cappelli che metto ai miei articoli di fondo, quando non so come altrimenti riempire il giornale.

(Continua).

cita definizione dei ricorsi e dei reclami che eventualmente fossero fatti, poichè è intendimento del governo che entro l'anno la legge sulle congrue sia completamente applicata.

Per onorare Cavallotti. Ieri sera nella Sala Cecchini, ebbe luogo una adunanza privata, presieduta dal, l'on. Girardini, per stabilire il modo di onorare la memoria di Felice Cavallotti nel giorno 4 ottobre p. v.

Su proposta dell'on. Girardini, si decise di deporre una ghirlanda ai piedi del monumento di Garibaldi; di mettersi d'accordo con la Società Reduci, perchè anch'essa intervenga; di scegliere un oratore che in quel giorno pronunci un discorso; di nominare un Comitato il quale predisponga ogni cosa ed apra una sottoscrizione per la corona.

Il Comitato riuscì composto dell'on. Girardini e dei signori avv. Comelli, Zuliani Plinio, Banello Antonio e Pignat Luigi.

Fiori d'arancio. Ieri a Rivignano l'egregio ing. Vittorio Moro di Cividale ha impalmato la gentile signorina Maria Gori.

Alla coppia felice inviamo i più fervidi auguri di uno splendido avvenire, ed alla spettabile famiglia Moro le più sincere congratulazioni pel lieto avvenimento. B.

Una buona notizia. Il denaro degli emigranti. Si ha da Roma: « La Commissione per lo studio della tutela delle rimesse di denaro che gli emigranti italiani dell'America latina inviano in Italia, ha ripreso i lavori per poter presentare un progetto concreto all'apertura della Camera ».

Questa è una buona notizia per centinaia e continaia di famiglie della nostra provincia, che si vedono assai spesso truffati i sudati risparmi dei loro cari, da sedicenti banchieri cui li affidano per la rimessa.

Era ben ora che il Governo provvedesse alla necessaria tutela di tanta povera gente ignorante.

Il ritorno della cavalleria. Domani, reduce delle manovre, sarà di ritorno il 12 reggimento cavalleggeri « Saluzzo », di guarnigione nella nostra città.

Concittadino che onora la piccola patria. Nella sua serata d'onore l'artista concittadino tenore Antonio Fiappo (in arte Antonio Carlini) ottenne brillantissimo successo nella *Lucia* a Sondrio.

Pacchi postali. I piroscafi italiani, francesi e tedeschi, per motivo della peste, non toccano più Lisbona. Perciò resta aperta ai pacchi diretti al Portogallo ed alle isole Azzorre di Madera la sola via di Francia e Spagna, per la quale non sono soggetti a limite di volume, ma non possono eccedere il peso di 3 chilogrammi e devono essere francati con lire 2.50.

Ribassi ferroviari ai reduci dalle patrie battaglie. Avvertiamo i reduci che possono avere interesse, che il Comitato per l'erezione del monumento ai caduti nella battaglia del 1 ottobre 1860 ai Ponti della Valle di Maddaloni ha ottenuto dall'amministrazione ferroviaria la riduzione del 75 per cento dalle strade ferrate delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula con la condizione che partano insieme almeno cinque reduci; quelli che partiranno soli avranno la riduzione del 50 per cento.

I viaggiatori fruiranno del ribasso nel periodo delle feste per l'andata da oggi al 1 ottobre p. v. e per il ritorno dal 2 al 10 ottobre p. v.

Provvedimenti per la piccola velocità. La Società Veneta, stante l'eccezionale affluenza dei trasporti a piccola velocità, ha disposto che a cominciare da domani ridurrà di un terzo il termine utile pel ritiro delle merci a piccola velocità, ed aumenterà, pure di un terzo, i diritti di deposito e di sosta anche nelle linee di Cividale-Udine-Portogruaro, escluse le stazioni comuni colla R. A. di Udine o Portogruaro.

Esposizione mondiale 1900. Da parecchi giornali, in seguito anche a circolare ministeriale, si era messo in guardia il pubblico rispetto a certe società le quali promettevano speciali facilitazioni per gite a Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900, essendosi ritenuto, per informazioni avute, imprese non meritevoli di fiducia.

Tra queste società era compresa anche quella denominata: *Viaggio popolare a Parigi del 1900*; ma, approfondite le indagini, si riconobbe che essa è legalmente costituita in Francia. Questo risulta da circolare emessa dalla direzione generale della P. S. a Roma.

Scuola d'Arti e Mestieri. Col primo ottobre prossimo si aprono le inscrizioni ai varî corsi di questa Scuola, e si chiudono col giorno 15 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 22 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per inscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare dall'Ufficio di Direzione, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della Scuola, insieme al padre o chi fa per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, nei giorni festivi 8 e 15 ottobre dalle ore 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incominceranno nella sera del 16 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 22 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'inscrizione sollecita ed in seguito la fequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pom., attesochè le lezioni cominciano alle ore 7 precise e nei giorni festivi alle 8 antimeridiane.

Istituto di belle arti in Venezia. Le scuole dell'Istituto si apriranno il giorno 3 novembre p. v. e le iscrizioni degli alunni si faranno nell'ufficio di segreteria dal giorno 24 al 31 ottobre, escluse le feste, dalle ore 10 alle 12. Trascorso questo termine le domande saranno respinte.

Gli alunni sono tenuti a pagare in una sola rata al locale ufficio del r. Demanio la tassa annua di lire 30; e potranno ottenere l'esonero soltanto quelli che, avendo riportato negli esami finali dell'anno precedente almeno i 9/10 dei punti, presenteranno, insieme alla relativa domanda in carta da bollo, il certificato non già di nulla tenenza, ma di *assoluta miserabilità* rilasciato dal Municipio del luogo dove hanno abituale dimora.

Chi intende iscriversi per la prima volta dovrà produrre alla Direzione dell'Istituto (entro il termine sopra indicato) istanza in carta bollata da cent. 60, unendovi:

a) Fede di nascita, da cui risulti l'età non inferiore agli anni dodici compiuti;

b) Licenza elementare, rilasciata da una scuola pubblica o pareggiata;

c) Certificato di vaccinazione, subita non anteriormente all'ultimo quinquennio;

d) Quietanza del locale r. ufficio del Demanio, da cui risulti l'effettuato pagamento della tassa.

La divisa pei convitti nazionali. Il Ministero dell'istruzione ha disposto che d'ora innanzi i giovani dei convitti nazionali, debbano avere una identica uniforme; in tal modo si provvede all'inconveniente per cui gli alunni, passando da un convitto all'altro, debbono spesso provvedersi di nuovi abiti. La nuova divisa per abito d'uscita è semplice e ciò che non guasta, nello stesso tempo assai elegante. Il berretto arieggia quelli dei giovani dell'accademia navale; la giubba è di panno scuro a doppio petto ed è ornata davanti di cinque alamari di seta nera; ha il bavero con risvolti e le manipole di velluto nero; i calzoni sono ugualmente di panno turchino larghi ai fianchi e stretti al collo del piede.

Sagra di Pagnacco. Nell'occasione della tradizionale sagra di Pagnacco, domenica 1 e lunedì 2 ottobre p. v., nell'osteria « Al Caffaro », avrà luogo una grandiosa festa da ballo su apposita piattaforma riccamente addobbata e splendidamente illuminata a gaz acetilene, con distinta orchestra udinese diretta dal maestro signor Carlo Blasig.

In tale occasione la tramvia a vapore Udine-San Daniele ha disposto perchè nel pomeriggio di domenica vengano effettuati i seguenti treni straordinari:

ANDATA			RITORNO		
da Udine P. G.	a Plaino Torreano	a Martignacco	da Martignacco	da Plaino Torreano	a Udine P. G.
14.	14.20	—	—	14.30	14.50
15.15	15.38	15.45	14.40	14.48	15.10
15.30	15.50	—	—	16.—	16.20
16.30	16.50	—	—	17.—	17.20
17.50	18.10	14.20	18.35	18.50	19.10
18.25	18.48	18.55	18.55	19.3	19.25
20.15	20.35	20.45	21.25	21.35	21.56
22.25	22.45	—	—	22.50	23.10
23.35	23.55	—	—	24.—	—.20
—.45	1.5	—	—	1.15	1.35

Il prezzo del biglietto andata-ritorno Udine P. G.-Torreano è ridotto a lire 0.45 compresa la tassa di bollo. Il semplice biglietto di andata o ritorno vale cent. 25.

Un pazzo. Stamane uno sconosciuto sui 35 anni, alto di statura, entrato nella trattoria « Alla Campana » e fattosi portare un bicchiere di vino, cominciò a fare una quantità di stranezze.

Siora Cecilia, a quella vista, presa paura e mandò a chiamare le guardie, che quando giunsero trovarono che il pazzo se ne era andato da solo. Le guardie lo ricercarono, ma inutilmente.

All'Ospedale vennero medicati: Cecotti Valentino d'anni 12, fabbro, da Udine, per accidentale ferita al dito medio della mano destra: guaribile in sette giorni; Del Negro Umberto d'anni 13, da Udine, per ferita alla regione plantare sinistra, causata dall'accidentale infissione d'un chiodo; guaribile in tre giorni; Petrozzi Vincenzo d'anni 47, da Basaldella, per ferita da punta alla mano destra, riportata accidentalmente: guaribile in sette giorni.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 28 settembre, alle ore 7 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Minuetto — Saladino
3. Pot-pourri « Faust » — Gounod
4. Sinfonia « Re di Lahore » — Massenet
5. Fantasia « Tannhäuser » — Wagner
6. Mazurka caratt. « Poesia dei campi » — Montico

Monte di Pietà di Udine. Martedì 3 ottobre vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 dicembre 1897 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Col primo ottobre p. v. l'orario pel servizio del pubblico è dalle 9 antim. alle 3 pom.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca d'un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione, con giardino. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

Pensione ed alloggio a prezzo da stabilirsi per fanciullo o fanciulla dai 10 ai 12 anni. Udine via della Prefettura N. 7 II piano.

Riapertura di Caffè.

La sera del 30 corr. verrà riaperto, messo a nuovo, giusta le esigenze del pubblico, l'antico **Caffè all'Arco Celeste** sito in Via Palladio.

Il conduttore rende noto di essersi fornito di squisito Moka, eccellenti ed assortiti Liquori e Vini, onde soddisfare i suoi avventori in modo inappuntabile.

Udine, 10 settembre 1899.

Amedeo Giuseppe Driussi.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 9 - 1899	ore 9	ore 15	ore 12	28 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.3	751.8	752.9	761.9
Umido relativo	82	75	90	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	17.0	19.2	15.7	15.6

27	Temperatura	massima	21.0
		minima	12.5
		minima all'aperto	8.6
28	Temperatura	minima	13.8
		minima all'aperto	7.8

Tempo probabile: Venti deboli vari. Cielo vario alta Italia, sereno altrove.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera, come annunciammo, la compagnia Zago rappresentò la commedia, nuova per Udine, *L'amore sui copi* di Augusto Novelli.

Il pubblico applaudì molto, e specialmente al secondo atto, dove la scena si svolge proprio sui *copi*.

Sono degli innamorati che vanno dalla loro casa a quella della loro innamorata soltanto di tetto in tetto, come tanti gatti.

Nascono degli equivoci graziosissimi e l'atto finisce con una pioggia dirotta che spegne gli ardori degli innamorati *gatti*.

— Questa sera si replica a richiesta generale il tanto applaudito bozzetto *Santa Rosa* e si dà la commedia di L. Pilotto *I pellegrini di Marostega*.

— Domani venerdì serata d'onore del simpaticissimo artista Alberto Brizzi con la commedia in quattro atti di Giordani, *Severità e debolezza* e la replica del bozzetto dell'Ottolenghi: *In pretura*.

Ricordiamo che queste sono le due ultime recite che la brava compagnia del cav. Zago e del cav. Privato dà nella nostra città.

Chi vorrà quindi dimenticare per qualche ora le ambascie e gli affanni di questa povera vita, non manchi di recarsi in queste due sere al nostro Minerva dove potrà ancora per poco, gustare tutta l'arte che possiede lo Zago e gli altri bravi attori, che compongono la compagnia Veneziana.

— Questa sera lo spettacolo comincerà alle 8 e tre quarti.

DAI CAMPI DAI PRATI

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di settembre. Le vicende atmosferiche di questa decade furono, in generale, propizie alle campagne; non mancarono le pioggie, nemmeno nelle isole che da tempo ne sentivano il bisogno, e l'aumentata temperatura giovò alla maturazione dell'uva, del mais e delle olive. Si noti però che l'acqua caduta non è ancora sufficiente ai bisogni dell'agricoltura in molte località del Veneto e della Emilia, ed è invece sovrabbondante nella regione meridionale mediterranea, dove la soverchia umidità è dannosa ai vigneti.

La raccolta del riso dà ottimo prodotto sia per qualità che per quantità; si conferma la buona riuscita del mais. La vendemmia darà un prodotto di buona qualità ma non abbondante, in tutte le regioni dell'Italia superiore ed in quella meridionale Adriatica. È sempre promettente l'ulivo.

Pochi e poco estesi furono i danni della grandine in alcune località della provincia di Forlì; ed in alcune località della provincia di Massa Carrara, si ebbe qualche danno dal vento violentissimo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Uno sciopero generale all'Avana.

Avana 28 — Le Corporazioni operaie proclamarono lo sciopero generale. Il governatore militare ha preso severi provvedimenti precauzionali.

Per la riapertura della Camera.

Roma 28 — I diversi gruppi dell'opposizione stanno discutendo se alla riapertura della Camera convenga insistere perchè — contrariamente a ciò che sembra siano le intenzioni del Ministero — si stabilisca che la discussione sull'applicazione del decreto sui provvedimenti politici, debba precedere l'esame e la votazione dei bilanci.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 27 settembre.

Sul nostro mercato si mantenne anche oggi una discreta varietà di domande, ma gli affari che ne risultarono furono piuttosto limitati. Continua l'interesse per greggie ad uso torcitoio, ma la scelta ne è assai limitata, sia per lo stock piuttosto leggero in quest'articolo, sia per le idee di sostegno de la generalità dei detentori.

In lavorati s'è fatto poco, restando i prezzi degli stessi alquanto sostenuti.

(Il Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE 28 settembre 1899.

Rendita.	sett.27	sett.28
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.60	99.65
» 5 % fine mese	99.65	99.95
» 4 ½	110.¾	110.¾
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	328.—
» 3 % Italiane	308.¼	309.¼
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
» » » 4 ½ %	516	516.—
» Banco di Napoli 5 %	458.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	465.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	516.	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	973.—	970.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	217.—	217.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	729.—	729.—
» Ferr. Medit. ex coupons	558.—	559.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	107.32	107.32
Germania »	132.55	132.60
Londra »	27.14	27.14
Austria - Banconote »	224.½	224.½
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.49	21.48
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	92.85	92.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.35**.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apetit al jere lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Su cul tuiedi stevi mal
'O sarées crepat sigûr;
Ma mê none benedete
Je corude su biel sclete
La di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amâr (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in mie di strade,
Chè une d'ulle za fossi stade
Frente, paste, solik, il,
Tu fasevi scomparî.

(1) Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini, Piazza del Duomo.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed ora questo colore si ottiene splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari**, e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, ne che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.

Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1,00 la bottiglia piccola — L. 3,00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1,40 la bott. — In pillole L. 1,50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato, disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME contenendo sostanze perfino corrosive, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra **vera marca** di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la guarigione **è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle malattie d'utero, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i dolori da **artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, **franco a domicilio**.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppoui Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume**, G. Pradam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72. Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000
{ Emesso e versato = 55,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova, Palermo.
Sedi Napoli, Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

Casa Speciale della Società per l'imbarco dei passeggeri e merci — UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

1 Ottobre (Postale) Vapore **Reg. Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Ottobre (Postale) Vapore **SIRIO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 15 Ottobre 1899.

Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si trasmettono a giro di Posta.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.58	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.03	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.28	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.23	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.40
O. 9.58	11.20	M. 9.—	10.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.20
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **30, 35 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortassi e Barni. — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Cervasutti** in via Mercatovecchio.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. Ed è più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco